Incidenti nella pratica dell'hockey su ghiaccio

Autor(en): **Segantini, P.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **49 (1992)**

Heft 12

PDF erstellt am: **31.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-999631

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Incidenti nella pratica dell'hockey su ghiaccio

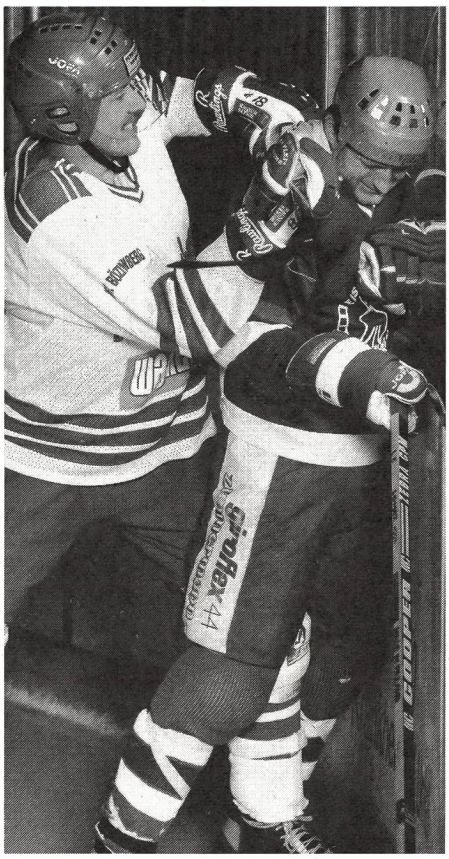
Dr.med. P. Segantini,
Medico in Capo della Lega Svizzera di Hockey su Ghiaccio

Traduzione: Dr.med. Daniele Mona
Sostituto Medico in Capo della Lega Svizzera di Hockey su Ghiaccio

Negli ultimi anni l'hockey su ghiaccio, uno degli sport di squadra più popolari e attraenti nel nostro paese, è diventato più tecnico, più veloce e soprattutto più duro. Il numero di sportivi tesserati è salito da 7 129 nella stagione 1963-64 fino a 23 778 durante la stagione 1990-91. Il Campionato nazionale comprende 1 105 squadre suddivise in 7 categorie d'età. Dal 1990 vi è anche un Campionato per la categoria femminile. Da una parte c'è il successo della divulgazione di questo bellissimo sport, dall'altra purtroppo si nota di conseguenza un crescente aumento degli incidenti. L'articolo seguente ha lo scopo di illustrare e di analizzare i tipici incidenti nell'hockey su ghiaccio e di proporre riflessioni sulla prevenzione di questi ultimi.

Statistica degli incidenti

Secondo l'INSAI (Istituto Nazionale Svizzero per l'Assicurazione Infortuni) durante il quadriennio 1963-67 sono stati registrati in Svizzera 2 680 incidenti durante la pratica dell'hockey su ghiaccio, cioè più dell'1% di tutti gli incidenti causati dalla pratica di uno sport. Nel quadriennio 1984-88 questa cifra raggiunse 19 922, cioè il 3% di tutti gli incidenti avvenuti durante la pratica di uno sport. Durante gli ultimi 5 anni si sono registrati 500 incidenti tra adolescenti di 14-20 anni, partecipanti a manifestazioni di «Gioventù e sport». L'hockey su ghiaccio primeggia nella statistica degli incidenti, considerato il numero dei partecipanti ad un'attività sportiva, precedendo il gioco del calcio, la pallamano e lo sci. Cifre analoghe ci sono fornite dalla Finlandia e soprattutto in modo molto meticoloso dall'Ente Assicurazioni Sociali Folksam della Svezia, dove si è registrato un raddoppio degli incidenti dal 1976 al 1983. Nell'ambito professionistico ovviamente un'incapacità nella pratica dello sport equivale ad un'inabilità lavorativa con i problemi sociali e finanziari che ne derivano. Per 1 000 ore di allenamento e per giocatore, si notificano in Svezia 1,4 incidenti, mentre per quanto riguarda le partite la percentuale sale a 78,4. Cifre analoghe vengono riferite dal Nord America per la pratica dell'hockey amatoriale e professionistico.



Il body check è la causa più frequente di infortunio.

Genere delle lesioni

Si tratta in gran parte di conseguenze dirette di incidenti come fratture, contusioni, ferite lacero-contuse, ecc. Queste ultime vanno opposte ai disturbi di sovraccarico. La relazione tra i cosiddetti incidenti diretti e le lesioni da sovraccarico risulta essere di 4:1.
Al primo posto con il 30-40% troviamo le contusioni semplici, seguite da stiramenti legamentari, ferite lacero-contuse, lesioni articolari, fratture, ecc. Sono maggiormente coinvolte le estremità inferiori e soprattutto le ginocchia, seguite dalle spalle, dalla regione della testa dell'omero e della schiena.

Entità delle lesioni

Le lesioni più gravi comprendono la zona oculare e risultano causate da colpi di bastone o dal disco. Nel 1974-75, cioè prima dell'introduzione obbligatoria della visiera nei giovani giocatori di hockey su ghiaccio del Canada furono registrate 278 lesioni degli occhi con cecità unilaterale in 43 casi. Nel 1978-79, cioè dopo l'introduzione dell'obbligatorietà della visiera le lesioni scesero a 42 con 12 casi di cecità. L'assicurazione sociale svedese paga annualmente rendite di invalidità per ca. 60 giocatori di hockey. Molto gravi sono le notizie statistiche di lesioni alla colonna vertebrale. Una statistica emanata dall'Università si Toronto informa che dal 1966 al 1991 vennero registrate 173 lesioni della colonna vertebrale, maggiormente alla colonna cervicale. La collisione diretta della testa contro la balaustra e soprattutto il cross ceck da dietro sono le due cause principali di queste gravi lesioni. Ca. 1/3 di tutti i feriti in questi casi lamenta delle para- o tetraplegie. 6 giocatori sono deceduti per cause dipendenti da una simile lesione.

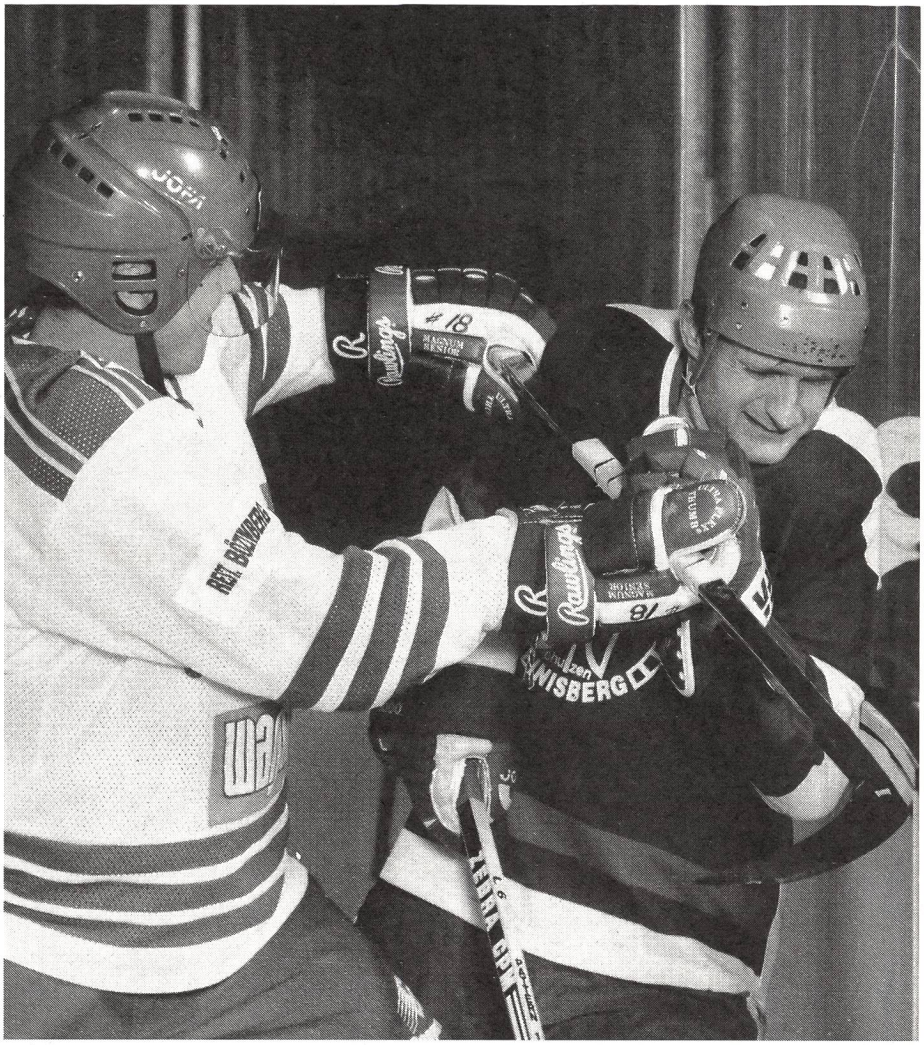
Cause degli incidenti

Il body check volontario o la collisione involontaria sono nella maggioranza dei casi (66%) alla base degli incidenti. Ca. il 15% sono causati o dal disco o dal bastone e altri 15% da collisione contro la balaustra o la porta. Interessante la constatazione che la possibilità di ferirsi è 50 volte più alta durante una partita che non in allenamento. In Canada sono coinvolti sopprattutto gli attaccanti, in Scandinavia i difensori. Preoccupante la statistica fornitaci da uno studio effettuato all'Università di Waterloo (Canada), dalla quale risulta che il 68% dei body check vengono praticati con la netta intenzione di ferire l'avversario.

Prevenzione

Tutti gli autori di studi sull'incidentistica nella pratica dell'hockey su ghiaccio reclamano migliorie per quanto riguarda la protezione. Tutti sono d'accordo sul fatto che le protezioni, se portate nel giusto modo, possono ridurre notevolmente non solo la quantità ma soprattutto l'entità dei danni.

Ciò nonostante a livello della Federazione Internazionale di Hockey su Ghiaccio non esistono prescrizioni precise in questo senso, eccezion fatta per alcuni articoli riguardanti i guanti ed i gambali per i portieri.



Contro i contatti fisici...

Conclusioni

L'hockey è un'attività sportiva che comporta un'alta percentuale di incidenti e questi tendono ad aumentare, sia per quanto concerne la quantità che la loro entità. Allarmante è soprattutto l'alto numero di lesioni alla colonna cervicale, verificatesi soprattutto in Canada. A questo scopo è in corso uno studio che tende a trovare la causalità tra incidenza delle lesioni alla colonna cervicale e ampiezza dei campi da gioco, soprattutto per quanto concerne la distanza più breve tra la linea di porta e la balaustra. Da notare che in Canada si gioca su campi molto più piccoli che da noi. Non è escluso che questo studio condurrà a notevoli cambiamenti in tutta l'America del Nord. È chiaro che, soprattutto le gravi lesioni come la tetra- o paraplegia, lasciano perplessi tutti coloro che hanno delle responsabilità nella pratica di questo bellissimo sport. Da una parte vi è la tragedia di un giovane paraplegico e d'altra parte gli enormi costi diretti ed indiretti causati da un simile incidente, senza parlare di tutta la problematica riguardante la responsabilità. La Federazione Internazionale di Hockey su Ghiaccio, conscia del fatto che la maggior parte degli incidenti avviene in seguito ad infrazioni di gioco, ha nettamente aumentato le punizioni per le irregolarità di gioco (cross check, bastone alto, trattenimento, colpo di bastone e check contro la balaustra). Tutti sono concordi sul fatto che il lavoro educativo nel giovane giocatore è importante. Trova pure tutti concordi la necessità di una regolamentazione più rigorosa di tutte le protezioni, protezioni che dovranno essere omologate per evitare che prodotti inefficienti inondino il mercato. Già parecchi anni or sono i responsabili della Lega Svizzera di Hockey su Ghiaccio hanno fatto passi importanti emanando consigli efficaci nell'intento di ridurre notevolmente gli incidenti a livello nazionale. Solo la stretta collaborazione tra tutti i responsabili (allenatori, coaches, arbitri e medici) porterà ad una profilassi efficiente. Si dovrà assolutamente evitare che questo bellissimo sport venga messo alle strette da regolamenti estranei all'attività sportiva come per es. da parte di assicurazioni, giuristi, ecc. e non da ultimo da politici. ■

...ci si protegge come si può!